



Abuso contratti a termine: le PA devono indennizzare

Data	17 marzo 2016
Categoria	Professione

Ferma restando la preclusione della conversione del contratto, un risarcimento del danno a seguito dell'abuso dei contratti a termine da parte della PA, da quantificare dalle 2,5 alle 12 mensilità.

La Corte di cassazione a Sezioni Unite, nel suo massimo Consesso, il 14 marzo è intervenuta sul tema dell'abuso del contratto a termine da parte dell'Azienda ospedaliera San Martino di Genova nella causa Marrosu-Sardino. I giudici hanno statuito, ferma restando la preclusione della conversione del contratto, un risarcimento del danno a seguito dell'abuso dei contratti a termine da parte della Pa, da quantificare secondo ex art. 32 legge 183/2010 dalle 2,5 alle 12 mensilità.

La sentenza può avere un impatto devastante sulle casse pubbliche.

La questione non appare definitivamente conclusa, in quanto si può configurare una violazione del principio di equivalenza nella quantificazione del risarcimento del danno per utilizzo abusivo dei contratti a termine: dalle 2.5 alle 12 mensilità in quanto nel settore privato vi è la conversione del contratto più il risarcimento del danno dalle 2.5 alle 12 mensilità.

Fonte: Quotidianosanità